UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 4 n.2 – 6 febbraio 2025

9 gennaio 2025 - L'indagine Eurobarometro mostra un forte sostegno alla politica agricola comune (PAC)

Secondo l'ultima indagine Eurobarometro, il sostegno alla politica agricola comune (PAC) dell'UE ha raggiunto il massimo storico. Il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della PAC è al massimo dal 2007, con il 78% degli intervistati che dichiara di essere a conoscenza della politica agricola comune dell'UE. Oltre il 70 % degli intervistati concorda sul fatto che l'UE, attraverso la PAC, sta svolgendo il suo ruolo nel fornire alimenti sicuri, sani e sostenibili di alta qualità. Ciò dimostra una chiara comprensione e un'acuta consapevolezza del ruolo chiave svolto dalle politiche agricole dell'UE.

La maggior parte dei cittadini dell'UE ritiene che l'UE, attraverso la PAC, stia svolgendo il suo ruolo nel garantire un approvvigionamento alimentare stabile in ogni momento (81%). Inoltre, circa sette intervistati su dieci ritengono che la PAC contribuisca alla gestione sostenibile delle risorse naturali (72%), allo sviluppo di soluzioni digitali e di ricerca a sostegno dei settori agricolo e alimentare (71%) e al rafforzamento del ruolo degli agricoltori nella filiera alimentare (70%). Inoltre, secondo i cittadini, anche stimolare gli investimenti e la crescita e creare posti di lavoro nei settori agricolo e alimentare (70%), contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici (70%) e garantire prezzi alimentari ragionevoli (69%) sono contributi fondamentali della PAC. Più di sei intervistati su dieci ritengono inoltre che la PAC contribuisca a ridurre le disparità regionali (66%) e incoraggi i giovani a entrare nel settore agricolo (63%).

L'indagine rivela inoltre un forte apprezzamento per gli agricoltori tra i cittadini dell'UE, in quanto il 92% afferma che, nell'UE, l'agricoltura e le zone rurali sono importanti per il nostro futuro, con il 52% che le considera "molto importanti". Più della metà (56%) indica che il livello del sostegno finanziario dell'UE agli agricoltori per contribuire a stabilizzare il loro reddito è corretto, con un aumento di dieci punti percentuali dal 2022 e il livello più elevato dal 2013. Quasi nove agricoltori su dieci (88%) sono favorevoli al fatto che l'UE continui a erogare sovvenzioni agli agricoltori per l'attuazione di pratiche agricole benefiche per il

clima e l'ambiente. I risultati mostrano anche che il 62% concorda sul fatto che l'agricoltura ha già dato un contributo importante nella lotta ai cambiamenti climatici.
In termini di priorità e aspettative, la stragrande maggioranza degli intervistati ha risposto che è importante garantire un approvvigionamento alimentare stabile nell'UE in ogni momento (94%), garantire prezzi alimentari ragionevoli per i consumatori (92%), garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (91%) e rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena alimentare (90%).
Gli accordi commerciali dell'UE sono ampiamente considerati un successo dagli europei, e un'ampia maggioranza ritiene che apportino benefici significativi all'agricoltura e ai consumatori dell'UE. In particolare, il 76% concorda sul fatto che tali accordi garantiscano la diversificazione dei mercati e dell'approvvigionamento di prodotti agricoli nell'UE. Più di sette su dieci ritengono che questi accordi commerciali rafforzino le esportazioni di prodotti agricoli dell'UE in tutto il mondo (73%) e promuovano le norme dell'UE in materia di lavoro e ambiente, compreso il benessere degli animali per la produzione agricola in altri paesi (71%).
Per quanto riguarda la conoscenza dei marchi di qualità europei, la maggior parte degli europei (56%) riconosce il logo dell'agricoltura biologica, mentre i loghi dell'indicazione geografica protetta (IGP) e della denominazione di origine protetta (DOP) potrebbero beneficiare di un riconoscimento più ampio.

Contesto

Si tratta dell'ottava indagine Eurobarometro su "Europei, agricoltura e PAC", condotta in tutti i 27 Stati membri dell'UE tra il 13 giugno e l'8 luglio 2024. 26.349 intervistati di diversi gruppi sociali e demografici sono stati intervistati nella loro lingua nazionale. L'indagine fornisce una panoramica completa dell'atteggiamento degli europei nei confronti dell'agricoltura e della PAC.

Documentazione

L'indagine eurobarometro
https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3226
Eurobarometro - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cap-glance/eurobarometer_en

10 gennaio 2024 – GUCE - «Fiano di Avellino» - Pubblicazione della domanda di approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C) del 10 gennaio 2025 è stata pubblicata la domanda di approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo relativa al «Fiano di Avellino», ai sensi dell'articolo 97, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 105 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Documentazione

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C) del 10 gennaio 2025- LINK al documento in oggetto

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202500298

27 gennaio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Semplificazione della PAC

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla potenziale semplificazione di alcuni elementi della politica agricola comune (PAC), con particolare attenzione alla procedura di verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e alle misure ambientali e climatiche obbligatorie ("architettura verde").

Molti Stati membri hanno sostenuto che gli oneri finanziari e amministrativi della procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione sono indebitamente eccessivi. Alcuni hanno invitato la Commissione a modificare la normativa di base della PAC; altri hanno chiesto una maggiore flessibilità nell'attuazione dell'architettura verde, ad esempio limitando gli obblighi a quanto strettamente necessario, prevedendo ulteriori deroghe o aumentando i premi per gli agricoltori. Vari ministri hanno sottolineato la necessità di una maggiore efficienza e flessibilità nella modifica dei piani strategici della PAC.

Il commissario ha ribadito il suo impegno a ridurre gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori e ha osservato che proporrà di eliminare l'obbligo di verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione nell'ambito di un ulteriore pacchetto di semplificazione nel primo semestre di quest'anno. Ha sottolineato l'importanza di mantenere le ambizioni ambientali, mettendo in guardia dall'apportare cambiamenti profondi alla PAC nel corso dell'attuale periodo di programmazione, in quanto ciò potrebbe creare incertezza per gli agricoltori.

Necessità di riesaminare la procedura di verifica dell'efficacia dell'attuazione e l'architettura verde, e ulteriori esigenze di semplificazione (nota di indirizzo della presidenza)
https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5544-2025-INIT/it/pdf

Rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare

A seguito di una presentazione della Commissione, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su due proposte legislative pubblicate di recente e volte a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e a rispondere ad alcune delle sfide più urgenti che il settore agricolo si trova ad affrontare.

La proposta di regolamento sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali intende rafforzare ulteriormente l'applicazione delle norme nell'ambito dei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, mentre la proposta di modifiche mirate del regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati (OCM) si propone di alzare il livello di fiducia tra i vari attori mediante misure quali norme più efficaci in materia di contratti tra gli agricoltori e gli acquirenti, meccanismi di mediazione obbligatori e il rafforzamento delle organizzazioni di produttori e delle relative associazioni.

Nel corso della discussione i ministri hanno preso la parola per esprimere sostegno nei confronti degli obiettivi delle due proposte e hanno richiamato

l'attenzione sulla necessità di rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori e di migliorare la cooperazione transfrontaliera in materia di pratiche commerciali sleali, sottolineando in molti casi le misure volte a favorire i giovani agricoltori. Alcuni Stati membri hanno espresso scetticismo riguardo alle modifiche dell'OCM, quali l'introduzione di un meccanismo di mediazione obbligatorio, l'uso generalizzato di contratti scritti e le misure volte a incoraggiare gli agricoltori ad aderire alle organizzazioni di produttori, mentre altri hanno accolto con favore tali iniziative.
Vari ministri hanno espresso preoccupazioni in merito ai potenziali oneri amministrativi e finanziari. Vi sono state anche richieste di una valutazione d'impatto delle proposte, di ulteriori lavori a livello tecnico e di assicurare che le modifiche riflettano le recenti raccomandazioni presentate dal gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola. La Commissione ha tenuto conto dei punti sollevati e ha sottolineato l'importanza di adottare i regolamenti in tempi rapidi.
Proposta di regolamento sull'applicazione transfrontaliera della direttiva in materia di pratiche commerciali sleali
https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16776-2024-INIT/it/pdf
Proposta di regolamento per quanto riguarda il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16779-2024-INIT/it/pdf

Questioni agricole relative al commercio

Il Consiglio ha discusso degli ultimi sviluppi in materia di commercio agroalimentare, concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti:
- l'impatto del commercio agroalimentare sugli agricoltori dell'UE
- gli ostacoli non tariffari agli scambi con i paesi al di fuori dell'UE

I ministri hanno sottolineato l'importanza del commercio agroalimentare per il settore agricolo dell'UE, in particolare alla luce delle attuali incertezze geopolitiche. A tale riguardo hanno discusso la possibilità di istituire una riserva di almeno 1 miliardo di EUR come assicurazione contro i potenziali effetti negativi dell'accordo con il Mercosur. Alcune delegazioni hanno accolto con favore la recente conclusione dell'accordo tra l'UE e il Messico.
Gli Stati membri hanno inoltre chiesto un'ulteriore valutazione degli effetti cumulativi del commercio agroalimentare sul settore agricolo dell'UE e hanno sottolineato la necessità di una concorrenza leale tra i mercati dell'UE e quelli dei paesi terzi. In tale contesto, molte delegazioni hanno evidenziato la necessità di allineare le norme di produzione negli scambi con i paesi terzi. Le disposizioni sanitarie e fitosanitarie sono state individuate dalla maggior parte dei ministri come un fondamentale ostacolo non tariffario agli scambi.
La Commissione ha rilevato un ampio consenso tra gli Stati membri circa la necessità di una concorrenza leale tra produttori dell'UE e quelli di paesi terzi e ha preso atto della richiesta dei ministri di eseguire un'ulteriore analisi dell'impatto degli accordi commerciali sugli agricoltori dell'UE. Ha inoltre constatato la necessità di un ambiente commerciale più stabile in relazione al commercio agroalimentare con l'Ucraina.
Durante lo scambio di opinioni è stato affrontato anche il punto "Varie" sulle pratiche eque in materia di commercio internazionale proposto dal Lussemburgo.
Sviluppi del commercio agroalimentare dell'UE (Commissione europea)
https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2025/01/27/

Programma di lavoro della presidenza polacca
La presidenza polacca ha presentato il suo programma di lavoro, illustrandone le principali priorità. La presidenza si concentrerà in particolare sui seguenti temi chiave: sicurezza alimentare, miglioramento della competitività dell'agricoltura e del settore agroalimentare, aumento della resilienza alle crisi, stabilizzazione del reddito degli agricoltori e rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare.
Programma della presidenza polacca
https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2025/01/27/
Varie
Tra le "Varie" sono stati sollevati i seguenti punti:
- Gestione della pesca nel Mediterraneo occidentale: provvedimenti giuridici e scientifici (informazioni fornite da Spagna, Francia e Italia)
https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5607-2025-INIT/en/pdf
- Ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori che coltivano e trasformano prodotti di agricoltura biologica (informazioni fornite dalla Germania, appoggiata da Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria)
https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5499-2025-INIT/en/pdf
- Lettera congiunta dei ministri MED9 sulla necessità di preparazione e risposta agli accresciuti rischi di cambiamento climatico nella regione mediterranea (informazioni fornite da Cipro a nome di Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna)
https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5524-2025-INIT/en/pdf
- Pratiche eque per gli agricoltori in materia di commercio internazionale, in particolare per quanto riguarda le tolleranze all'importazione per i residui di prodotti fitosanitari oggetto di regolamentazione nell'UE (informazioni fornite dal Lussemburgo, appoggiato da Austria, Bulgaria, Francia, Slovenia e Spagna)
- Focolaio di afta epizootica in Germania (informazioni fornite dalla Germania - seduta pubblica)
- Necessità di combattere meglio le pratiche commerciali sleali e di prevenire gli abusi di posizione dominante da parte di alcuni attori della filiera alimentare (informazioni fornite dalla Slovacchia, appoggiata da Bulgaria, Croazia, Lituania, Romania, Slovenia e Ungheria - seduta pubblica)
Documentazione
Il Consiglio dell'Unione europea
https://www.consilium.europa.eu/it/

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

http://bruxelles.regione.campania.it/